

Roma

Movimento 5 Stelle Stoccatine a distanza tra il primo cittadino e la deputata grillina che dice: sono preoccupata

Raggi-Lombardi, un duello infinito

Esce definitivamente di scena Raffaele De Dominicis, assessore al Bilancio del Comune di Roma, con nomina ma senza ruolo, per venti giorni. È stata infatti firmata ieri l'ordinanza di revoca dell'assessore «fantasma» e le deleghe al Bilancio e alle partecipate, al momento, sono state conferite al sindaco Raggi. Nell'attesa che la ricerca estenuante del responsabile delle casse capitoline e di quello alle partecipate, trovi finalmente pace. «In settimana arri-

veranno i nomi degli assessori», ha detto ottimista la Raggi - ho spaccettato le deleghe come da mia idea iniziale perché la riorganizzazione delle partecipate deve essere gestita autonomamente da bilancio e patrimonio. Quando arriveranno i nomi ve li comunicherò». Ad annunciare la revoca di De Dominicis è stata Virginia Proverbio, vicecapo vicario di gabinetto del sindaco, alla Commissione capitolina Trasparenza convocata dal consigliere Pd, Mar-

co Palumbo, che la presiede, proprio per avere delucidazioni sulla nomina dell'assessore «fantasma». Nel Movimento intanto non si attenua la tensione. Alla richiesta di un commento alle dichiarazioni della parlamentare Roberta Lombardi per la quale «sindaco e Movimento sono su due strade diverse», la Raggi ha replicato secca: «Chiedete alla Lombardi». Ma è ancora la deputata grillina, intervenuta ieri in un'iniziativa per il no al referendum, a metterci un po' di pepe. «Io sono

preoccupata ma sono fiduciosa nell'operato del sindaco, della Giunta e del Consiglio comunale. Spero che andiate anche da loro a fare le stesse domande e il sindaco avrà sicuramente una risposta per voi». E ancora: «Ha ragione Beppe, togliamo i rumori di fondo e vediamo il sindaco cosa fa. È giusto. Non è un silenzio stampa, è un togliere il chiacchiericcio finale perché poi viene fuori solo quello e non si valorizza l'azione» ha sottolineato Lombardi-

preoccupata ma sono fiduciosa nell'operato del sindaco, della Giunta e del Consiglio comunale. Spero che andiate anche da loro a fare le stesse domande e il sindaco avrà sicuramente una risposta per voi». E ancora: «Ha ragione Beppe, togliamo i rumori di fondo e vediamo il sindaco cosa fa. È giusto. Non è un silenzio stampa, è un togliere il chiacchiericcio finale perché poi viene fuori solo quello e non si valorizza l'azione» ha sottolineato Lombardi-

se c'è un'azione da valorizzare, allora che sia valorizzata. Togliamo il disturbo di fondo e vediamo se il programma su cui il Movimento Cinque Stelle a Roma ha preso il 70% dei voti viene giustamente eseguito». Un messaggio chiarissimo da recepire con l'agognata nomina di un assessore in grado non solo di rimettere ordine nelle disastrose casse capitoline ma soprattutto di mettere pace nel sin troppo movimentato Movimento pentastellato. **S.M.**

Assessore al Bilancio

Revocata la nomina

del «fantasma» De Dominicis

Anche il rugby dice addio a Roma

Doccia fredda della Federazione impossibile sostenere la World cup 2023

Susanna Novelli
s.novelli@iltempo.it

Assemblea capitolina

Oggi la ratifica della revoca della candidatura olimpica

gruppo di tutte le opposizioni, che è bene ricordare rappresentano circa il 65% dei cittadini votanti nelle elezioni del primo turno, ritengono doveroso un confronto pubblico trasparente dove il Comitato promotore trovi la sua giusta rappresentanza». Nessuna conferma sulla presenza del Coni in Aula, ma solo la certezza della lettura di un documento che circola a Palazzo Senatorio in cui, in ben 14 punti, viene smantellata nel merito la tesi della Raggi. Uno schema chiarissimo diviso in due colonne una con «vi diranno che...», l'altra con «la verità è che...». Due pagine che forse il sindaco dovrebbe leggere attentamente. Alla motivazione del rifiuto dell'«Olimpiade del

mattoni», si precisa ad esempio, che sono previsti solo due impianti nuovi su un totale di 36. Ancora, «Roma non può permettersi i giochi olimpici» e invece «la città di Roma non pagherà un euro. Le spese sono interamente a carico del Comitato Olimpico internazionale (Cio) e del Governo italiano». Ecco appunto quel governo al quale la Raggi stessa si è rivolta chiedendo comunque i fondi per le Olimpiadi. Una delle tante incongruenze di questa prima, tormentata, fase di governo grillino. Dire «no» a Roma 2024 infatti è stato un diktat calato dall'alto. Nessuna partecipazione, nessuna consultazione da parte di quel «popolo» che pure nel «credo» dei 5 Stel-



Virginia Raggi Il sindaco di Roma dopo venti giorni di silenzio ha ufficializzato il «no» alla candidatura di Roma

In solitaria

La decisione di ritirare la candidatura di Roma dai Giochi olimpici del 2024 non è stata neanche discussa all'interno della giunta capitolina

Il documento

Quello della Cio smonta in 14 punti le argomentazioni del «no» fornite dal sindaco Raggi dal favore ai palazzinari alle spese da sostenere

le dovrebbe se non governare quanto meno comandare il percorso democratico. E invece siamo ben distanti da tutto ciò. Grillo ha deciso e la Raggi ha eseguito. L'opportunità della revoca o meno della candidatura non è stata nemmeno affrontata in giunta, come confermato ieri dall'assessore al Commercio, Adriano Meloni. Deriva poco incoraggiante.

Olimpiadi La Pisana approva una mozione per impegnare Zingaretti a sostenere Roma 2024

Il Consiglio regionale dice sì ai Giochi

Il Consiglio regionale dice sì a Roma 2024. Tecnicamente l'approvazione della mozione da parte dell'Aula della Pisana non serve a granché ai fini della candidatura olimpica, ma politicamente rimette la palla nel campo del Movimento 5 Stelle che oggi in Assemblea Capitolina dovrà approvare una mozione che revoca la candidatura già decisa dall'Aula Giulio Cesare e al contempo è diametralmente opposta all'indirizzo politico dato dal Consiglio Regionale.

La Pisana, al termine del Consiglio straordinario sulle Olimpiadi, approva un ordine del giorno con il quale si impegna il presidente della giunta Nicola Zingaretti (ieri assente «per impegni a Palazzo Chigi», spiega il vicepresidente Massimiliano Smeriglio) «a farsi parte attiva nei confronti del sindaco di Roma Capi-

tale nel perorare la conferma della candidatura della città di Roma a ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici del 2024 per garantire l'interesse dei cittadini romani e dei cittadini italiani a poter usufruire di una simile opportunità economica e culturale».

L'ordine del giorno era stato presentato congiuntamente dai consiglieri di centrodestra e centrosinistra. A votare contro sono stati i consiglieri regionali del M5S. L'Aula della Pisana boccia un altro ordine del giorno, firmato dai grillini, con il quale si chiedeva al presidente Zingaretti l'impegno per stipulare «un'intesa con l'amministrazione governativa, sulla falsariga di quanto avvenuto a Milano, sbloccando risorse sia di derivazione statale che comunitaria da destinare a percorsi di intervento sul territorio della città

di Roma, finalizzati sia al potenziamento della rete infrastrutturale e di trasporti di quest'ultima che al recupero delle periferie».

Prima dell'inizio del Consiglio straordinario il presidente dell'Aula Daniele Leodori ha ricevuto Diana Bianchedi, in rappresentanza del Comitato Promotore di Roma 2024, invitato ad assistere ai lavori della Pisana. «Ho ricevuto con grande piacere Diana Bianchedi, coordinatrice del Comitato promotore di Roma 2024, e Simone Perillo, responsabile dei rapporti istituzionali, prima della seduta straordinaria del Consiglio regionale dedicata alla candidatura della Capitale ad ospitare i giochi olimpici e paralimpici tra otto anni - Continuo a pensare che sia un'occasione che non vada sprecata per paura e una sfida da accettare per il bene di Roma e dell'Italia».

Dan. Dim.

Il presidente Flr

«La coppa del mondo rugby era legata ai Giochi 2024»

AUTORITÀ PORTUALE DI CIVITAVECCHIA FIUMICINO E GAETA
Via Molo Vespucci
00053 Civitavecchia (RM)

COMUNICAZIONE DI DEPOSITO DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA ALLO STUDIO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE DEI PIANI E PROGETTI VOLTI A SVILUPPARE L'HUB PORTUALE DI CIVITAVECCHIA

L'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, con sede legale in Civitavecchia (ROMA), Via Molo Vespucci snc, come indicato dalla CTVA nell'ambito della riunione tenutasi in data 08.09.2016, rende noto di aver depositato in data 19.09.2016 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la documentazione integrativa all'istanza prodotta in data 30.04.2015 per l'avvio dell'istruttoria di cui alla Valutazione di Incidenza Ambientale dei piani e progetti volti a sviluppare l'Hub portuale di Civitavecchia (ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.), in quanto il progetto interferisce con i SIC afferenti alla Rete Natura 2000 di seguito indicati:

IT 6000005 Fondali tra Punta S. Agostino e Punta della Mattonara
IT 6000006 Fondali tra Punta del Pecoraro e Capo Linaro

Lo Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale è depositato nella sua interezza per la pubblica consultazione presso: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

La documentazione depositata nella sua interezza è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.183, comma 4 del D.Lgs.163/2006, come modificato dall'art. 34, comma 4, legge n.221 del 2012 e ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 50/2016, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione dello studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzando al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

DGS@guardia.ambiente.it PEC: minambiente.it
IL SEGRETARIO GENERALE
(Ing. Maurizio Ivoletta)